



# PARROCCHIA SAN SIRO

[www.chiesadimisinto.it](http://www.chiesadimisinto.it)

tel. 02.9632.0001  
caritas 351.951.4850

## PRENDENDO SU DI SÉ IL PECCATO L'AGNELLO CI SALVA

Può sembrare strano che nella sequenza dei racconti pasquali si inserisca questo brano che si riferisce all'esordio del vangelo di Giovanni. Lo scopo potrebbe essere quello di non indulgere troppo sulla carica straordinaria degli eventi e non dare adito al proliferare di fantasie e di cose prodigiose.

D'altra parte quanti, facendo fatica ad accedere a una comprensione immediata dell'evento della risurrezione, scoraggiati, rinunciano a considerarlo fondativo la fede cristiana!?



Diciamo, anzitutto, allora, che questo brano (Gv 1, 29-34) ha lo scopo di indicare quando e come Giovanni Battista ha riconosciuto in Gesù di Nazaret il Figlio di Dio. Questo costringerà anche noi a riconoscere il Vivente in colui che ha precisi connotati umani, che va incontro all'uomo e che viene riconosciuto attraverso affermazioni e risonanze bibliche: una su tutte: *"Ecco l'Agnello di Dio che porta su di sé il peccato del mondo!"*.

È cosa decisamente importante che Giovanni Battista intraveda in Gesù caratteri messianici, rompendo e -al tempo stesso- tenendo insieme la tradizione religiosa di cui era figlio.

C'è però un elemento che potremmo dire sconcertante; un elemento quello che nessuno fino a lui aveva applicato al Messia: l'immagine dell'agnello, di quell'Agnello. Quello del cui sangue furono segnati gli stipiti delle porte, quando il popolo d'Israele fu liberato dall'Egitto, e che salvò dall'eccidio dell'angelo sterminatore i primogeniti (cfr Es 12); quello che veniva ucciso nel tempio, ogni giorno, per allontanare le forze del male, esprimendo la propria espiazione di popolo peccatore e fedele; quello che *"condotto al macello prende su di sé i peccati del mondo"* (Is 53,7-12); quello che fu scambiato con Isacco quando fu chiesto ad Abramo il sacrificio del figlio (cfr Gen 22) a testimonianza totale della sua fedeltà.

Ora, non penso proprio che si voglia intendere che Giovanni il Battista abbia previsto la Croce con così lucido e ampio anticipo. Ma certo vedendolo lì, Gesù, in mezzo ai peccatori, ha saputo rileggere, con toni non trionfalistici, la figura del Messia tanto atteso: quello che avrebbe liberato il popolo di Dio dalla schiavitù del peccato. L'azione del Messia, infatti, non è svolta attraverso la conquista e l'annientamento di chiunque si fosse reso nemico, ma con il dono della pace.

Comunque sia, non è solo questione di "preveggenza straordinaria" del Battista, ma di "rivelazione": Egli stesso dira: *"Io non lo conoscevo, ma chi mi ha inviato a battezzare con acqua mi aveva detto: L'uomo sul quale vedrai scendere e rimanere lo Spirito è colui che battezza in Spirito Santo"* (Gv 1,33). E, arrivando al culmine della rivelazione, proclamerà Gesù con una fede che corrisponde alla fede della Comunità Cristiana: *"Egli è il Figlio di Dio"*.

Dunque, riconoscere il Messia significa mettersi nel solco della Parola “rivelata”, che descrive “Colui che viene”, “il Vivente”, con mansuetudine, innocenza e la fragilità di un agnello, e non con la forza di un leone (“*il leone della tribù di Giuda*” v. Ap 5,5: titolo messianico che identifica Gesù Cristo come il re vittorioso, discendente di Davide). Così come lo Spirito che non scende con la decisione e la potenza di un'aquila, ma con la dolcezza e mitezza di una colomba.

E allora, in un mondo dove l'aggressività diventa la cifra che decide la grandezza -qualche volta anche la verità, ahimè!- e tutto sembra appiattirsi sulla legge del più forte -o invasato, in preda a delirio di onnipotenza-, fondare le proprie speranze sulla mitezza, sulla misericordia, sulla rinuncia al proprio tornaconto, sul non essere auto-referenziati...può apparire una cosa da “perdenti”. Ma il fatto che il modello di riferimento del discepolo di Gesù è proprio l'“*Agnus Dei*”, Colui che continua a portare il peccato del mondo, non può che consolare, incoraggiare e affrancare.

dgc

Immagine in copertina: L. Lotto “Adorazione dei pastori” part. (1534) Brescia



## NUOVO IMPIANTO AUDIO DELLA CHIESA

In seguito a una verifica dell'impianto audio, segnalato come difettoso, si è dovuti intervenire con la sostituzione di elementi per la diffusione del suono, l'amplificatore e i microfoni. Il preventivo di spesa è di circa 8.500€. Sollecito la generosità di molti per fronteggiare la spesa. Per tale motivo ecco di seguito

l'IBAN: **IT17 A083 7434 1400 0000 2300 430** intestato a PARROCCHIA SAN SIRO – MISINTO - BCC BARLASSINA – a cui si possono indirizzare donazioni.

## ANNIVERSARI DI MATRIMONIO - DOMENICA 31 MAGGIO

Con coloro che nel corso di quest'anno ricordano un particolare anniversario di matrimonio faremo festa durante

la **S. MESSA delle 10, a cui seguirà il PRANZO in oratorio**

(se si riesce a raggiungere un numero congruo)

Chi avesse intenzione di partecipare dia la propria adesione presso la Segreteria parrocchiale negli orari di apertura, entro il 23/5.



Per non essere complici di disumanità la preghiera è un ottimo “antidoto”. Accogliamo le sollecitazioni del Papa a intensificare la preghiera per la pace e per chi, a causa dell'egoismo, continua a seminare e favorire odio.

**Pace, figli doloranti della nostra Chiesa!**

**Pace, fratelli e sorelle di un'unica umanità!**

**Pace, figli e figlie privati della dignità per le guerre e le ingiustizie!**

**Pace a voi che cercate un domani migliore per le vostre famiglie!**

**Pace e forza! Pace e perdono! Pace e speranza!**

**La violenza non è progresso. La vendetta non è giustizia.**

**Il rifiuto dell'accoglienza non è civiltà.**

**Coraggio e pace! Bontà e pace! Preghiera e pace!**

**Ci conceda il Padre un tempo di incontro, di ascolto e riconciliazione:**

**il tempo di nuova fraternità!**

## LA CHIESA AMBROSIANA RINNOVA LA VICINANZA E L'AFFETTO A PAPA LEONE



Il «grazie» del vicario generale, a nome anche dell'Arcivescovo e dell'intera Diocesi, al Santo Padre in un momento così delicato come l'attuale, di fronte alle «sconcertanti affermazioni del presidente degli Stati Uniti, per cui non esiste una giustificazione possibile. Chiedere la pace, da parte del Pontefice, non indica, evidentemente, un messaggio politico, ma di umanità e di fede scritto nel Vangelo».

Famiglie in cammino  
Percorso di confronto e condivisione 2026

### MA ESSA NON CADDE

#### Incontri e riflessioni sul discorso alla città dell'Arcivescovo Mario Delpini

- **26 aprile: Dall'indifferenza alla compassione. Prendersi cura e chinarsi sull'altro.**

Visita e testimonianza presso l'Associazione "Non di solo pane" di Magenta

- **2 maggio: Dall'essere serviti al servire. Mi faccio avanti**

Testimonianza di Marta e Paolo dell'Associazione Papa Giovanni XXIII - Misinto

- **17 maggio: Dalla paura alla speranza. Per un futuro da desiderare e abitare.**

Intervengono le dottoresse Giulia Della Canonica e Laura Caneva della Fondazione per la Famiglia Profumo di Betania di Saronno

- **12 giugno: La casa comune. Responsabilità condivisa.**

Incontro con l'Arcivescovo Mario Delpini a conclusione del percorso - Milano

infoline: 329.3530459



### ORATORIO ESTIVO 2026

Il prossimo Oratorio estivo sarà l'occasione per riflettere sulla figura del poverello di Assisi: SAN FRANCESCO!

**DUE STRUTTURE, UN UNICO ORATORIO!** La proposta cristiana estiva che viene offerta alle famiglie è suddivisa nei due oratori di S. Luigi e S. Domenico. I ragazzi saranno suddivisi così:

- **ELEMENTARI (nati dal 2019 al 2015): Oratorio di Lazzate;**

- **MEDIE (nati dal 2014 al 2012): Oratorio di Misinto.**

La proposta sarà: da **MARTEDÌ 9 GIUGNO a VENERDÌ 10 LUGLIO** pp.vv. Ed è aperto ai ragazzi/e nati dal 2019 (che hanno frequentato la 1<sup>a</sup> elem.) fino ai ragazzi nati nel 2012 (che hanno frequentato la 3<sup>a</sup> media).

#### DOVE, QUANDO E COME ISCRIVERSI?

- DOVE? - tutti (elementari e medie) presso l'Oratorio S.Luigi di Lazzate
- QUANDO? dal 28 aprile al 26 maggio: - il martedì: dalle ore 20.00 alle 22.00; - merc./giov./ven.: dalle ore 16.30 alle ore 18.00.
- COME? - SOLO IN PRESENZA, compilando il modulo di iscrizione e versando la quota dell'iscrizione. *Ulteriori info da don Giacomo in oratorio.*



# CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

19 - 26 aprile 2026

LEZIONARIO: Festivo: anno A; Feriale: anno II

LITURGIA DELLE ORE: III settimana

<b>DOMENICA</b> <b>19 aprile</b>  <b>III di PASQUA</b>	Ore 8,30 - S. Messa (Monti Tinuccia e Pantiri Gino - Balzarotti Emilio e Regina - Cattaneo Natale e Eva - Sala Luigi e Rosilde)  Ore 10 - S. Messa ( <i>per la Comunità</i> ) <i>Ore 11,30 - Battesimo di: Olivia - Andrea</i>  Ore 18 - S. Messa (Mascarino Mauro)
<b>LUNEDI'</b> <b>20 aprile</b>	Ore 9 - S. Messa ()
<b>MARTEDI'</b> <b>21 aprile</b>	<i>Ore 6,30 - in Santuario: S. Messa per la Pace e in ricordo di Papa Francesco, a un anno dalla morte</i> Ore 18 - S. Messa (Bentivegna Paolo e Pippo, fam. Bentivegna Serafino)
<b>MERCOLEDÌ</b> <b>22 aprile</b>	Ore 9 - S. Messa ()
<b>GIOVEDÌ</b> <b>23 aprile</b>  S. Giorgio	Ore 9 - S. Messa ()
<b>VENERDÌ</b> <b>24 aprile</b>	Ore 9 - S. Messa ()
<b>SABATO</b> <b>25 aprile</b>  S. Marco	Ore 18 - S. Messa (Ilaria e def. fam. Ambrosecchia e Destro - Coscritti 1952 - Natale, Ilda e Andreina - Azzolini Sante e Maurizio - Balzarotti Giuseppe - Monti Michele e Boffi Laura - Colombo Alessandro)
<b>DOMENICA</b> <b>19 aprile</b>  <b>IV di PASQUA</b> <i>Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni</i>	Ore 8,30 - S. Messa ()  Ore 10 - S. Messa ( <i>per la Comunità</i> )  Ore 18 - S. Messa (Fragale Giuseppe - Marino Gambazza Giuseppina)